

di **Daniele Ciardi**
FROSINONE

Dopo aver recuperato tutti quei calciatori (undici) che nei giorni scorsi erano risultati positivi al covid, il Frosinone prosegue a pieno ritmo la preparazione alla prima gara del nuovo anno solare: l'ultima del girone di andata in programma sabato alle 16,15 sul campo della capolista Pisa. Ieri pomeriggio i canarini si sono ritrovati nella struttura della "Città dello Sport" di Ferentino, e dopo la fase di riscaldamento hanno svolto un lavoro a gruppi e una serie di esercitazioni tecniche. Solo terapie per Charpentier, Rohden si è allenato a parte, mentre le buone notizie sono arrivate da Brighenti, che per la prima volta dopo mesi ha lavorato dall'inizio alla fine con il resto dei compagni. Come si ricorderà il difensore era stato costretto a subire un intervento di pulizia alla caviglia dopo la disputa della prima giornata di andata. Il capitano quindi sarà a disposizione per la partita dell'Arena Garibaldi, ma difficilmente partirà dall'inizio visto il lungo periodo di inattività.

LE SCELTE. E a proposito di formazione anti Pisa, anche se siamo a tre soli giorni dalla partita, in questo momento appare molto difficile poter ipotizzare quello che sarà l'undici titolare. Grosso, infatti, dovrà valutare al meglio lo stato di forma per tutti quelli che hanno saltato dieci giorni di lavoro alla causa del covid. In ogni caso non dovrebbe differenziarsi di molto da quello che prima dello stop del campionato aveva superato con un netto 4 a 0, e soprattutto con un'ottima prova di squa-

Lorerit quo occulpa solorias dolup Lorerit quo occulpa solorias ta inti

Grosso, le prove anti Pisa Brighenti torna in gruppo

Il capitano, fermo da mesi, non potrà certamente partire dall'inizio Iemmello-Catanzaro ai dettagli

dra, la Spal nella sfida dello stadio "Benito Stirpe".

LE USCITE. Frosinone che a pieno ritmo lavora in vista della gara di Pisa e dirigenza giallazzurra che nella persona del responsabile dell'area tecnica, Guido Angelozzi, è sempre impegnata a livello di mercato. Da questo punto di vista, dopo l'acquisto del difensore centrale Barisic, oggi potrebbe arrivare anche la prima cessione. Si tratta dell'attaccante Iemmello, ossia uno dei canarini che insieme a Tabanelli, Ardemagni e D'Elia è fuori rosa

La formazione per la sfida ai toscani è ancora da definire E il mercato va

da inizio stagione e quindi con le valigie pronte da tempo, che ieri era a Catanzaro per limare gli ultimi dettagli riguardanti il passaggio alla squadra della sua città. Dettagli che possono essere riassunti in una sorta di buonsuscita da parte del Frosinone. Ex Perugia, infatti, ha ancora due anni di contratto con la società di Viale Olimpia e un ingaggio importante, che non è lo stesso offerto dal club calabrese. Ma alla fine le parti dovrebbero trovare l'accordo che farebbe "bene" a tutti. Già detto del lavoro da parte di Angelozzi per cedere gli altri tre calciatori fuori rosa, c'è poi il giovane difensore Bevilacqua che è in procinto di passare in prestito alla Carrarese insieme al centrocampista offensivo Haoudi, mentre dalla società toscana arriverebbe in Ciociaria a titolo definitivo Kalaj.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico del Frosinone **Fabio Grosso** BARTOLETTI

L'INTERVISTA

Il dirigente gialloblù è appena arrivato e deve affrontare il delicatissimo mercato di gennaio

«Volpicelli, Calcagni e Murilo rimangono a Viterbo. Ora due difensori e due punte»



Il ds della Viterbese **Fernandez**

di **Claudio Di Marco**
VITERBO

Dei tre mercati invernali della gestione Romano, questo è sicuramente il più difficile, complicato fortemente dalla situazione di classifica, oltre che dall'ansia per il Covid. Un telefonino squilla in continuazione, «spesso entra la segreteria», perché c'è già un'altra chiamata in corso. È il telefonino di Mariano Fernandez, a cui Romano ha affidato le chiavi della Viterbese, la totale gestione del mercato, da cui dovrebbe uscire fuori una Viterbese migliorata.

Fernandez, è cambiato qualcosa nel modo di operare sul mercato della Viterbese, rispetto al momento del tuo approdo in gialloblù?

«La strategia della società non è cambiata. Avevamo pensato ad un rinforzo per ogni reparto, oltre al portiere, ma ora stiamo cercando di prendere due difensori e due attaccanti, invece di uno, tutta gente esperta, abituata a vivere anche momenti particolari di questo campionato».

Dalla sala dei bottoni di via della Palazzina si predica calma, voglia di non strafare, di non farsi prendere dalla fretta.

Il ds Martinez: «Non faccio nomi, altrimenti si scalda la concorrenza, quelli che girano, però, sono sbagliati Intanto c'è Fumagalli e porterà tanta esperienza»



Giuliano della Viterbese tra le maglie della Reggiana LPS

«Serve gente che sa vivere le situazioni particolari come è adesso la nostra»

«In effetti abbiamo avuto qualche giorno in più per preparare le nostre mosse, visto il rinvio della ripresa del campionato. Questo non vuol dire che non ci siamo messi al lavoro immediatamente. Ci siamo subito assicurati l'esperto portiere

«Credo in questa rosa: Romano non darà mai quelli su cui ha puntato tanto»

Fumagalli e una mano ce la potrà dare la fase in uscita, che abbiamo iniziato con la partenza di Van der Velden, Ricchi e Zanon».

Mercato difficile, tantissime voci che circolano, come sempre, d'altronde, nel periodo di mercato, sia esso estivo o di riparazione. C'è qualche nome "caldo" in arrivo?

«Si leggono tante cose, ma di vero, c'è sempre poco. Ad esempio, non sono andato sulle tracce dell'attaccante Alessio Di Massimo, che è bravo e che, credo, qualunque società prenderebbe volentieri. Non abbiamo avuto trattative riguardanti il centrocampista Matteo Marotta e non c'è in piedi nulla per un possibile passaggio in gialloblù del difensore Luca Crescenzi. Non possiamo fare nomi, in questa fase, perché sugli stessi giocatori si muovono più società contemporaneamente. Lasciar trasparire qualcosa potrebbe anche pregiudicare una trattativa, ma vi assicuro che sul nostro taccuino ci sono tanti calciatori, per non lasciare nulla di intentato o evitare qualche brutta sorpresa dell'ultimo momento».

Ci sono alcuni giocatori della Viterbese che, a dispetto della poco invidiabile posizione di classifica, sembrano appetibili sul mercato. «La cosa non mi stupisce, perché ho sempre detto che la Viterbe-

se ha una rosa molto importante, che non si sarebbe meritata la situazione attuale. Però noi non abbiamo alcuna intenzione di privarci dei nostri pezzi migliori. Ho letto anche io che Volpicelli, Calcagni e Murilo, ad esempio, sarebbero nelle mire di altre società, ma rappresentano un patrimonio della Viterbese, che ha fatto un investimento importante su di loro. Volpicelli lo conosco già da diversi anni: sta bene a Viterbo e il presidente Romano ha voluto fargli un contratto che guarda al futuro, stessa cosa per Calcagni, sempre tra i migliori fino all'infortunio di Reggio Emilia. Murilo ha attraversato un momento difficile, ma si riprenderà e ritroverà la serenità e gli applausi degli sportivi viterbesi». La speranza degli sportivi è quella di vedere una Viterbese rinforzata, che sappia cambiare passo alla ripresa del campionato, con una corsa alla salvezza tutta da costruire, sulla base di un pizzico di autostima in più da parte dei giocatori e dell'input positivo che potrà essere indotto dall'arrivo di quei volti nuovi che si vedranno in mezzo al campo. Sarà il 22 gennaio - a Cesena - o si rinvierà ancora? A questo è difficile rispondere, ancor più che prevedere come sarà davvero il mercato della Viterbese alla chiusura delle operazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA